Automobile Club d'Italia

Istat

18 novembre 2026

Incidenti stradali

Stima preliminare. Gennaio-giugno 2026

- Secondo le stime preliminari, nel semestre gennaio-giugno 2026 si registra, rispetto allo stesso periodo del 2025, un aumento sia del numero di incidenti stradali con lesioni a persone[1] (89.754; +7,5%) sia dei feriti (120.824; +7,7%) e una diminuzione delle vittime entro il trentesimo giorno (1.297; -3,1%).

- Nel confronto con il primo semestre del 2019, anno di riferimento del programma europeo *Road Safety Policy Framework 2021-2030,* che prevede entro il 2030 la riduzione del 50% del numero di vittime e feriti gravi sulle strade, si registra un aumento degli incidenti stradali (+7,3%) e dei feriti (+3,3%), a fronte di una diminuzione dei decessi (-15,5%). Quest'ultimo dato rappresenta un segnale positivo nel percorso verso il raggiungimento del *target* fissato per il 2030, evidenziando tuttavia la necessità di proseguire e rafforzare gli interventi per la sicurezza stradale.

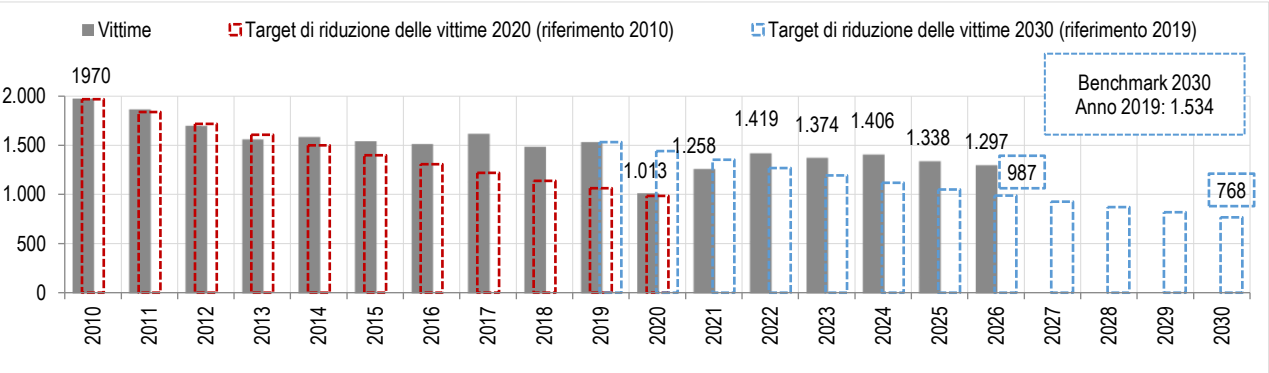
- Rispetto al primo semestre del 2025, nel 2026 le vittime aumentano sulle autostrade (+1,3%), a fronte della diminuzione che si osserva per il numero di vittime sulle strade urbane (-5,1%) e su quelle extraurbane (-2,1%). Tuttavia, il numero di vittime sulle autostrade risulta inferiore del 18,6% a quello dei primi sei mesi del 2019, una diminuzione più marcata rispetto a quella registrata per le strade extraurbane (-14,5%) e per quelle urbane (-15,7%).

- Il mercato dell'auto[2] e dei motocicli, nel primo semestre 2026, evidenzia una crescita rispetto allo stesso periodo del 2025: le iscrizioni di auto nuove aumentano del 9,4% e quelle dei motocicli del 13%. Il confronto con il 2019 mostra comunque una flessione del 12,6% per le vetture e una crescita, che raggiunge il 60%, per i motocicli.

- I servizi di *sharing* mostrano andamenti differenziati nelle principali città italiane. Nel complesso, il settore evidenzia una crescita in alcune realtà urbane (come ad es. Roma) e, al contempo, processi di riorganizzazione dell'offerta, anche in relazione ai nuovi requisiti normativi. Il *bike sharing* continua a mantenere un ruolo centrale nelle politiche di mobilità urbana.

- Il traffico sulla rete extraurbana principale[3], nel primo semestre 2026, è in calo rispetto al corrispondente periodo del 2025; il risultato è sintesi di una crescita, di quasi il 2%, per i veicoli pesanti e di una diminuzione più consistente per i veicoli leggeri. Per quanto riguarda le percorrenze autostradali, nei primi sei mesi del 2026 si è rilevato un aumento dello 0,1%, determinato principalmente dall'incremento del traffico dei veicoli pesanti (+2,4%), a fronte di una contrazione di quello dei veicoli leggeri (-0,3%).

FIGURA 1. OBIETTIVO EUROPEO 2020 E 2030: NUMERO DI VITTIME IN INCIDENTI STRADALI. Periodi gennaio-giugno anni 2010-2025, stima preliminare gennaio-giugno 2026 e *target* di riduzione delle vittime 2020 e 2030 (a). Valori assoluti



(a) Variazione annua (6,7% e 6,1%) per la distribuzione teorica delle vittime ai fini della riduzione del 50% entro 2020 e 2030 (Commissione Europea).
Fonte: Istat - Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone. Anni 2010 - 2025. Valori basati su stima preliminare per l'anno 2026 (Cfr. Nota metodologica)

[1] L'incidente stradale viene definito come "quell'evento in cui è coinvolto almeno un veicolo sulla rete stradale, su vie o piazze aperte alla circolazione, con lesioni a persone (morti entro 30 giorni e/o feriti)" - (Convenzione di Vienna 1968, UNECE, ITF, Eurostat 2019).
[2] Fonti per i dati di contesto: Pubblico Registro Automobilistico ACI; dati dei Comuni; Autostrade per l'Italia e Anas.
[3] Indice di Mobilità Rilevata: calcolato da Anas sulla base del traffico giornaliero medio mensile per classi di veicolo.

PROSPETTO 1. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, MORTI E FERITI IN ITALIA. Periodi gennaio-giugno 2019, 2025 e stima preliminare 2026 (a), limite inferiore e superiore della stima (Intervallo di confidenza 95%). Valori assoluti e variazioni percentuali 2026/2025 e 2026/2019

INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, MORTI E FERITI	Incidenti stradali	Morti (entro 30 giorni)	Feriti
		Valori assoluti	
Gennaio-giugno 2026 (a)	**89.754**	**1.297**	**120.824**
Limite inferiore (IC 95%) (b)	*88.967*	*1.287*	*119.613*
Limite superiore (IC 95%) (b)	*90.701*	*1.305*	*121.836*
		Variazioni percentuali	
Gennaio-giugno 2026/2025 (a)	**+7,5**	**-3,1**	**+7,7**
Limite inferiore (IC 95%) (b)	*+6,6*	*-3,8*	*+6,6*
Limite superiore (IC 95%) (b)	*+8,7*	*-2,5*	*+8,6*
Gennaio-giugno 2026/2019 (a)	**+7,3**	**-15,5**	**+3,3**
Limite inferiore (IC 95%) (b)	*+6,4*	*-16,1*	*+2,2*
Limite superiore (IC 95%) (b)	*+8,5*	*-14,9*	*+4,1*
		Valori assoluti	
Gennaio-giugno 2025 (c)	**83.477**	**1.338**	**112.170**
Gennaio-giugno 2019 (c)	**83.629**	**1.534**	**116.992**

(a) Stima preliminare 2026, basata su microdati provvisori di Polizia Stradale e Carabinieri e dati riepilogativi dalla rilevazione trimestrale condotta sulle Polizie Locali di 198 Comuni - dati pervenuti all'Istat entro il 31/10/2026. (Cfr. Nota metodologica).

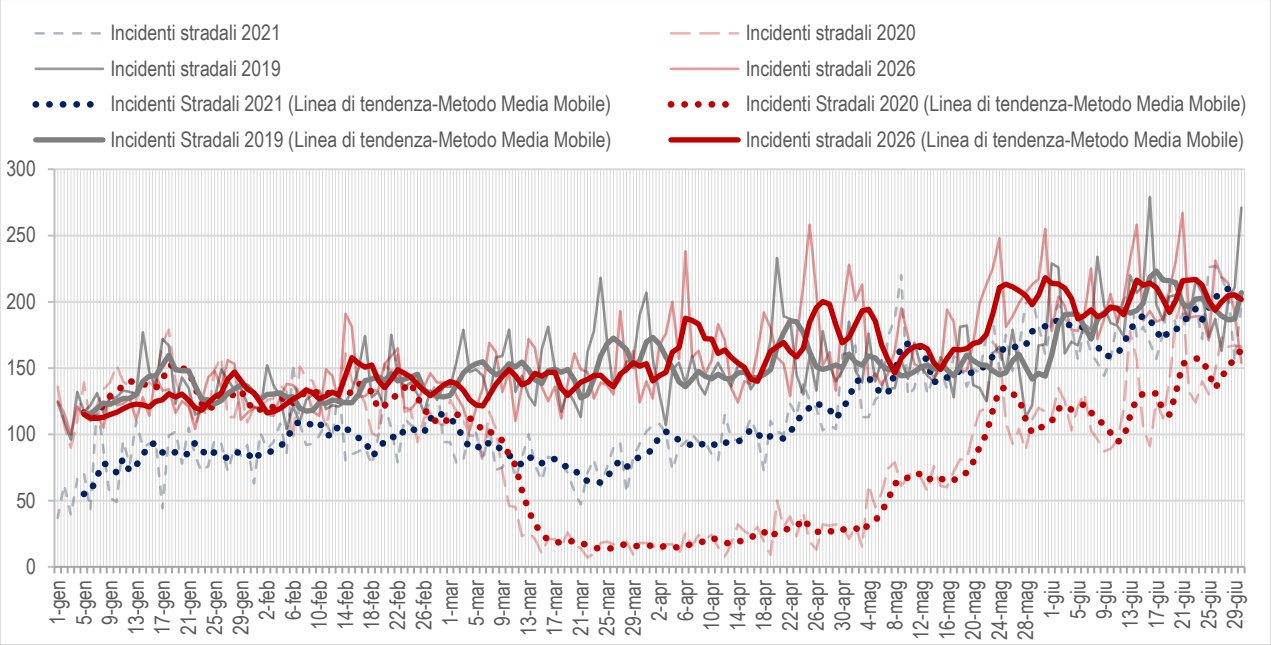
(b) Per la stima preliminare del periodo gennaio-giugno 2026, per fornire una "forchetta" di valori all'interno dei quali sia prevista la variazione delle numerosità stimate, la stima puntuale è stata accompagnata dal dato sui limiti inferiore e superiore degli intervalli di confidenza (IC 95%) dei valori stimati per incidenti, morti e feriti (Cfr. Nota metodologica).

(c) Fonte: Istat - Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone. Anno 2019, 2025 e stima preliminare 2026.

Per rappresentare puntualmente gli eventi che hanno caratterizzato i primi sei mesi del 2026, i grafici di seguito presentati si basano sui dati provvisori giornalieri pervenuti all'Istat da Polizia Stradale e Carabinieri.

Per quanto riguarda gli incidenti stradali, la linea di tendenza della serie giornaliera, che attenua l'effetto delle oscillazioni, mostra per il 2020 e anche per il 2021 gli effetti sull'incidentalità stradale dei provvedimenti normativi, delle chiusure totali e parziali delle attività e della ripresa associate alla pandemia. Il 2026 si attesta su livelli superiori a quelli del 2019 (Figura 2).

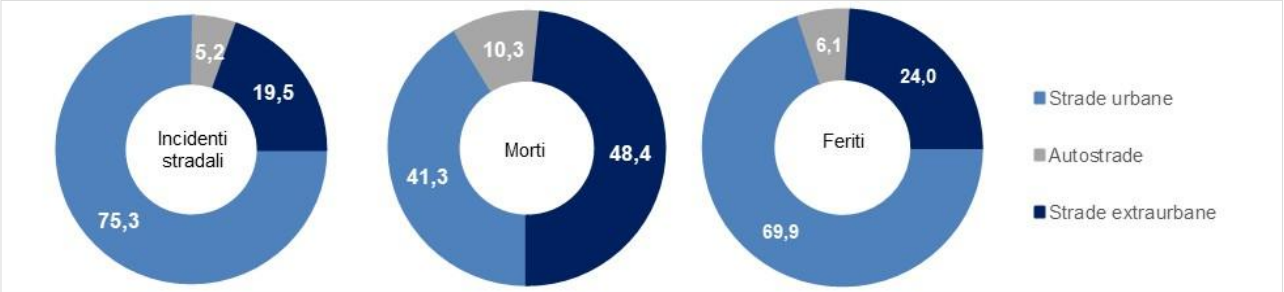
FIGURA 2. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE RILEVATI DA POLIZIA STRADALE E CARABINIERI PER GIORNO E MESE. Periodo gennaio-giugno 2019, 2020, 2021 e 2026. Valori assoluti



Fonte: Dati definitivi 2019, 2020, 2021 e provvisori 2026 – Servizio di Polizia Stradale e Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri.

Gli incidenti avvengono con maggior frequenza sulle strade urbane (75,3%), mentre il maggior numero di vittime si rileva sulle strade extraurbane (48,4%); sulle autostrade si registrano il 5,2% degli incidenti e il 10,3% dei deceduti (Figura 3).

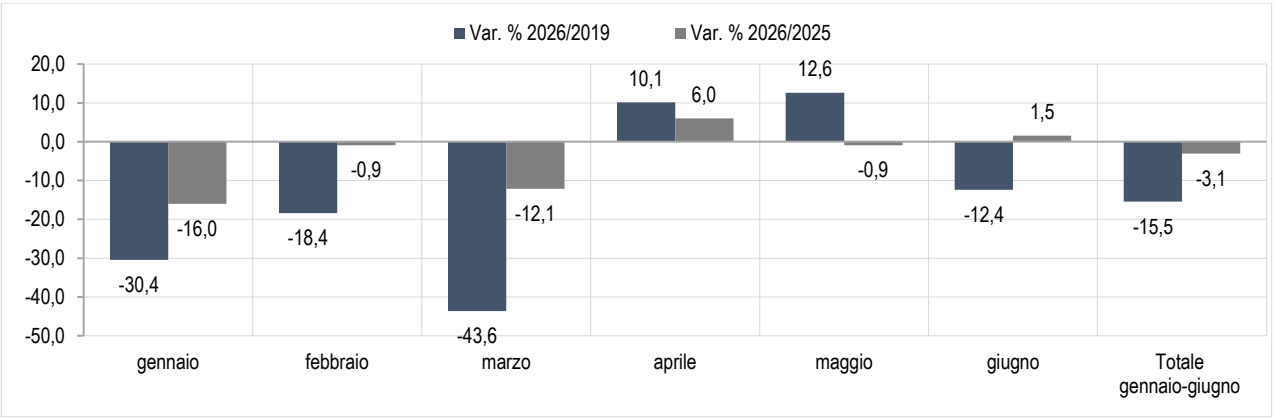
FIGURA 3. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, MORTI E FERITI PER CATEGORIA DI STRADA. Periodo gennaio-giugno 2026, stime preliminari. Valori percentuali (a)



(a) Sono incluse nella categoria "Strade urbane" anche le Provinciali, Statali e Regionali entro l'abitato. Sono incluse nella categoria "Strade extraurbane", le strade Statali, Regionali e Provinciali fuori dall'abitato e Comunali extraurbane.

Nel primo semestre 2026 l'andamento mensile del numero di vittime rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e del 2019 è differenziato: rispetto al 2025 risulta in calo in tutti i mesi del semestre, con l'unica eccezione dei mesi di aprile e giugno, che registrano un aumento, rispettivamente del 6,0% e 1,5%; rispetto al 2019, i mesi di gennaio-marzo e giugno mostrano decrementi molto consistenti (-43,6% a marzo), mentre aprile e maggio registrano un aumento (+10,1% e 12,6%) (Figura 4).

FIGURA 4. VARIAZIONE PERCENTUALE DEL NUMERO DI MORTI PER MESE. Primi semestri 2026, 2025 e 2019. Variazioni percentuali mensili delle stime preliminari per il primo semestre 2026 rispetto a 2019 e 2025

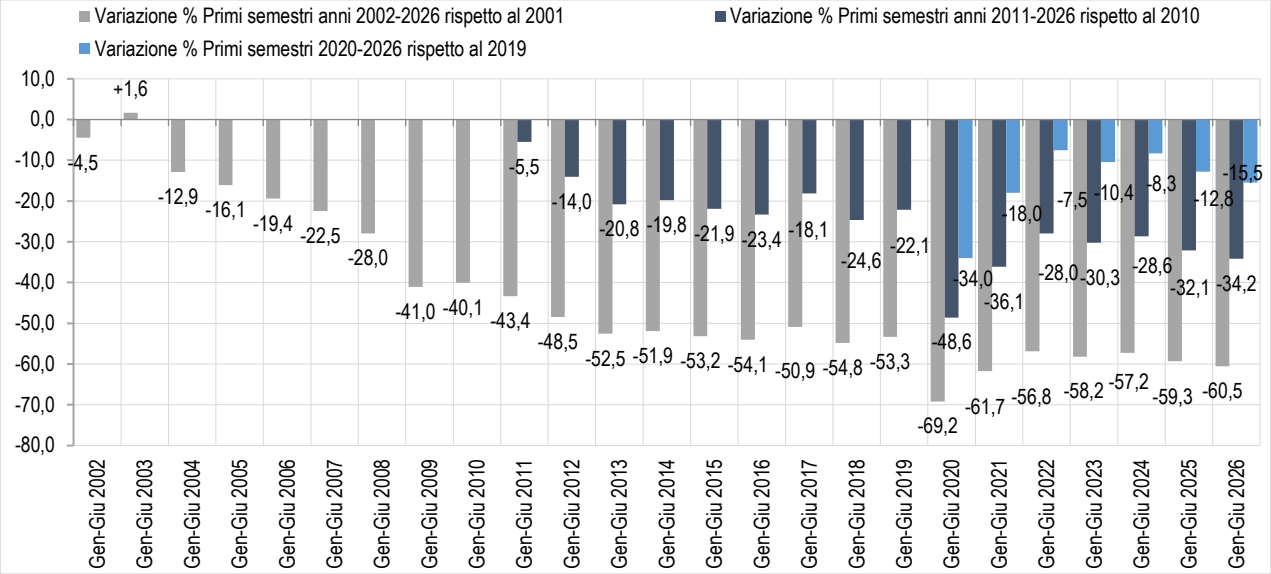


Fonte: Istat - Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone. Anni 2019 – 2025. Valori basati su stima preliminare per l'anno 2026 (Cfr. Nota metodologica e Glossario).

La Figura 5 riporta le variazioni percentuali del numero di vittime registrate nei primi semestri degli anni successivi rispetto agli anni di riferimento 2001 (vs 2002-2026), 2010 (vs 2011-2026) e 2019 (vs 2020-2026), i decenni della sicurezza stradale promossi dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Rispetto al primo semestre 2001, si osserva una progressiva diminuzione che nel primo semestre 2026 raggiunge il 60,5%. Tuttavia, la riduzione del 15,5% osservata tra il primo semestre 2019 e il primo semestre 2026 mostra come i progressi negli ultimi anni siano stati limitati, confermando la necessità di intensificare le azioni per conseguire l'obiettivo europeo del dimezzamento delle vittime entro il 2030 (Figura 5).

FIGURA 5. MORTI IN INCIDENTI STRADALI. Periodi gennaio-giugno anni 2002-2025, stima preliminare gennaio-giugno 2026. Variazioni percentuali rispetto agli anni 2001, 2010 e 2019



Fonte: Istat - Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone. Anni 2002 – 2025. Valori basati su stima preliminare per l'anno 2026 (Cfr. Nota metodologica e Glossario).

Glossario

Feriti: numero dei soggetti che hanno subito lesioni al proprio corpo a seguito dell'incidente. Data la natura della Rilevazione non è attualmente possibile distinguere i feriti in funzione del livello di gravità.

La definizione armonizzata di gravità delle lesioni stabilita a livello internazionale, prevede l'utilizzo, per le lesioni gravi del punteggio MAIS 3+, ossia, il massimo valore AIS uguale o superiore a 3. La scala AIS (*Abbreviated Injuries Scale*) è una classificazione che descrive la gravità del trauma riportato per ognuna delle nove regioni in cui viene suddiviso il corpo umano: testa, faccia, collo, torace, addome, spina dorsale, arti superiori, arti inferiori, altro. Il grado delle lesioni varia da 1 (lesioni minori) a 6 (lesioni mortali).

Incidente stradale: viene definito come "quell'evento in cui è coinvolto almeno un veicolo in circolazione sulla rete stradale e che comporti lesioni alle persone (morti entro il 30° giorno e/o feriti)". La Convenzione di Vienna del 1968, inoltre, definisce l'incidente stradale come il fatto verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone. Per tale ragione, nel caso in cui l'incidente riguardi soltanto danni alle cose, è escluso dalla Rilevazione (Fonte Convenzione di Vienna 1968, UNECE, ITF ed Eurostat 2019).

Vittime in incidenti stradali: il numero di persone decedute sul colpo o entro il trentesimo giorno a partire da quello in cui si è verificato l'incidente. Tale definizione è stata adottata a decorrere dal 1° gennaio 1999, mentre in precedenza il numero dei decessi includeva solo quelli avvenuti entro sette giorni dal momento del sinistro stradale.

Nota metodologica

Obiettivi conoscitivi e quadro normativo di riferimento

La Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone è inclusa nel Programma Statistico Nazionale (IST-00142) ed è stata istituita con un Atto programmatico dell'Istat per far fronte alle esigenze informative degli organi decisionali nazionali e delle amministrazioni locali, impegnati nella predisposizione di piani di prevenzione e di sicurezza stradale e per fornire una solida base informativa a ricercatori e utenti dei dati.

La Rilevazione trimestrale riepilogativa su incidenti stradali con lesioni a persone, morti e feriti (PSN IST-002497), effettuata presso le Polizie Locali e Municipali, viene condotta dall'Istat con la compartecipazione dell'ACI (Automobile Club d'Italia) e la collaborazione di Regioni e Province aderenti al Protocollo di intesa nazionale o Convenzioni ad hoc finalizzati al decentramento delle attività di raccolta e monitoraggio per la Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone. La Rilevazione trimestrale riepilogativa su incidenti stradali con lesioni a persone, morti e feriti (PSN IST-002497) è condotta, presso l'Istat, congiuntamente dalla Direzione Centrale per Raccolta dati e dalla Direzione Centrale per le Statistiche Sociali e il Welfare.

Le Regioni, Province autonome e Province compartecipanti sono: Calabria, Emilia Romagna, Lombardia, Liguria, Piemonte, Puglia, Toscana, PA di Bolzano/Bozen, PA di Trento e le province di Rovigo, Treviso e Vicenza.

La Rilevazione trimestrale su incidenti stradali con lesioni a persone, utilizzata per la stima preliminare di incidenti, morti e feriti rilevati dalle Polizia Locali, è finalizzata alla raccolta di dati riepilogativi sull'incidentalità stradale urbana per fornire al Paese un ritorno di informazione più tempestivo rispetto alla tradizionale tempistica della Rilevazione.

Campo di osservazione e unità di rilevazione

I dati sugli incidenti stradali con lesioni a persone, le vittime e i feriti, riferiti al primo semestre dell'anno 2026, sono basati su una stima preliminare ottenuta considerando:

1) dati provvisori, degli incidenti stradali con lesioni a persone, rilevati dalla Polizia Stradale;

2) dai dati provvisori, degli incidenti stradali con lesioni a persone, rilevati dall'Arma dei Carabinieri;

3) dati rilevati dalle Polizie Locali su un sottoinsieme di 205 Comuni, nell'ambito della Rilevazione trimestrale riepilogativa su incidenti stradali con lesioni a persone, morti e feriti.

L'unità di Rilevazione è il singolo incidente stradale.

Le informazioni vengono raccolte presso 205 Comuni; in particolare, sono stati inclusi nel sottoinsieme, mediante la tecnica del *Cut Off* (con soglia al 50%), tutti i Comuni capoluogo e alcuni Comuni per i quali si registrano quote rilevanti di incidenti rispetto al totale della Provincia di appartenenza, solo nel caso in cui per il comune capoluogo si registri una quota di incidentalità inferiore al 50% rispetto a quella della provincia. Per tale finalità è stata richiesta la collaborazione dei Comandi di Polizia Locale e Municipale. La quota di incidentalità nei Comuni raccolta attraverso la Rilevazione trimestrale rappresenta oltre il 65% degli incidenti con lesioni rilevati dalle Polizie Locali in Italia. La Rilevazione trimestrale riepilogativa, avviata nel 2010 e oggi a regime, consente di disporre di dati sempre più completi e tempestivi per l'elaborazione delle stime preliminari. L'elenco dei Comuni coinvolti nella rilevazione è stato aggiornato nel 2023, con un incremento del numero dei Comuni da 172 a 198. Successivamente, a partire dall'anno 2026, si è proceduto a un ulteriore aggiornamento dell'elenco, che ha determinato il passaggio da 198 a 205 Comuni complessivi, in funzione delle variazioni territoriali che hanno interessato i Comuni della Sardegna con conseguente revisione dei relativi codici statistici.

Tecniche di elaborazione dei dati e metodologia di calcolo delle stime

La ridotta disponibilità di osservazioni dirette a cadenza infra-annuale rispetto a quelle utilizzate per la valutazione degli aggregati annuali impone l'uso di metodi di stima basati sull'utilizzo di indicatori. Tali metodi consistono nel ripartire alcune grandezze, proprio in relazione all'andamento di alcuni indicatori o tassi di riferimento selezionati.

Per il calcolo della stima preliminare semestrale degli incidenti stradali con lesioni a persone, morti e feriti, rilevati dalle Polizie Locali, sono stati costruiti tassi di incidentalità, mortalità e lesività, utilizzando i dati noti, riferiti al sottoinsieme dei 205 Comuni dell'indagine riepilogativa sugli incidenti stradali 2026 (gennaio-giugno) e dati consolidati ed esaustivi per l'anno 2025.

La tecnica utilizzata stima i valori trimestrali o semestrali non disponibili sulla base della stessa relazione, individuata, in questo caso, dai tassi calcolati sulla popolazione residente, nell'anno precedente e dal confronto tra le stesse grandezze negli anni t e t-1.

Nello specifico, sono stati calcolati, in un primo passaggio, i tassi riferiti al periodo gennaio-giugno 2025, già consolidati, separatamente per i 205 Comuni inclusi nella Rilevazione trimestrale e per i restanti Comuni italiani. Si è proceduto, poi, al calcolo di tassi di incidentalità, mortalità e lesività, per il periodo gennaio-giugno 2026 con riferimento alle grandezze note per il sottoinsieme dei 205 Comuni. Il calcolo dei valori assoluti delle poste di incidenti stradali e persone infortunate e decedute, per i primi sei mesi 2026, è stato ottenuto, infine, impostando una relazione tra i tassi calcolati per il 2025 (t-1) nei due sottoinsiemi di Comuni nei quali viene suddiviso il territorio nazionale e quelli per il 2026 (t), secondo le seguenti formule:

$$T\,(I,M,F)_{t,\ \text{Resto dei Comuni}} = \frac{T\,(I,M,F)_{t-1,\ \text{Resto dei Comuni}} * T\,(I,M,F)_{t,\ \text{Comuni campione}}}{T\,(I,M,F)_{t-1,\ \text{Comuni campione}}}$$

e:

$$(I,M,F)_{t,\ \text{Totale}} = \frac{T\,(I,M,F)_{t,\ \text{Resto dei Comuni}} * \text{Popolazione}_{\ t}}{10.000} + (I,M,F)_{t,\ \text{Comuni campione}}$$

dove I=Incidenti stradali con lesioni a persone, M=Morti, F=Feriti

I tassi di incidentalità, mortalità e lesività sono calcolati come segue:

$$T_{I\,ij} = \frac{\text{Incidenti}_{ij}}{\text{Popolazione}_{ij}} *10.000; \quad T_{Mij} = \frac{\text{Morti}_{ij}}{\text{Popolazione}_{ij}} *10.000; \quad T_{F\,ij} = \frac{\text{Feriti}_{ij}}{\text{Popolazione}_{ij}} *10.000;$$

dove i =t, t-1 e j=1,2 con 1=205 Comuni campione, 2=resto dei Comuni.

La rilevazione trimestrale condotta sulle Polizie Locali di 205 Comuni: stime puntuali e intervalli di confidenza

Sebbene il sottoinsieme di unità considerato per il calcolo della stima puntuale di incidenti, morti e feriti rilevati dalle Polizie Locali dei Comuni, non sia un campione probabilistico, è stato verificato, da un'analisi dei dati riferiti agli anni precedenti che la distribuzione delle principali variabili di interesse per la Rilevazione, nel gruppo di unità considerate, riproduce la corrispondente distribuzione nella popolazione ed è quindi assimilabile ad un campione rappresentativo della popolazione di riferimento. Alla luce di questa considerazione, per fornire un intervallo di valori all'interno dei quali sia prevista la variazione delle numerosità stimate di incidenti stradali con lesioni a persone, morti e feriti, sono stati calcolati intervalli di confidenza (IC al 95%).

Per le particolari caratteristiche dell'insieme dei dati considerati, è stato scelto di utilizzare il metodo del *Bootstrap* per derivare stime affidabili su deviazioni *standard* e intervalli di confidenza dei parametri.

L'uso di tecniche di *ricampionamento* di tipo *Bootstrap*[4] consente di costruire intervalli di confidenza statisticamente accurati, con proprietà ottimali di efficienza, senza la necessità di formulare l'assunzione di normalità distributiva, ipotesi base per il calcolo di intervalli di confidenza con metodi tradizionali.

In particolare la stima intervallare è stata effettuata utilizzando la variante denominata *Bootstrap-t* sulla base della selezione di 100 campioni casuali semplici di primo livello e 100 campioni estratti per ciascuno dei 100 precedenti per il secondo livello (oltre 10mila in totale).

I campioni, ognuno con numerosità pari a 205 unità, dimensione analoga all'insieme di riferimento, sono stati scelti con *reimmissione* delle unità da selezionare, prevedendo, però, la selezione di alcune unità "auto rappresentative" incluse in tutti i campioni di primo livello. Lo strato auto rappresentativo nei campioni è costituito da 12 Comuni (gennaio-giugno 2026)[5] per i quali risultava molto consistente il numero di morti rilevati (maggiore o uguale di 6 unità) e di incidenti (il numero degli incidenti stradali rilevati nelle unità auto rappresentative rappresenta, nel complesso, poco meno del 50% del totale), mentre i restanti Comuni sono stati estratti casualmente in ciascun campione.

Per ogni campione ***b*** *Bootstrap-t* estratto vengono calcolati (passo 1):

- la stima ***theta_b***
- lo ***standard error theta_var²_b*** stimato sul campione
- la quantità pivotale ***t_b=(theta_b-theta) /theta_var²_b***;

Il passo 1 viene ripetuto per ciascuno degli ***n*** campioni *Bootstrap*, ottenendo ***n*** quantità ***t_b*** con distribuzione ***T_b*** sullo spazio dei campioni *Bootstrap*.

L'estremo inferiore ***t_lo*** dell'intervallo di confidenza al 95%, si calcola mediante il valore ***t_b*** che delimita a destra della distribuzione **T_b** un'area di probabilità (o frequenza) pari a 0,975 (cioè 0,950+(1- 0,950) /2).

L'estremo superiore ***t_hi*** dell'intervallo di confidenza al 95%, si calcola mediante il valore ***t_b*** che delimita a sinistra della distribuzione **T_b** un'area di probabilità (o frequenza) pari a 0,025.

[4] Di Ciccio T.J., Efron B. *"Bootstrap ConfidenceIntervals"* in Statistical Science 1996, Vol. 11, No. 3, 189-228;
Bonanomi A. *"Intervalli di confidenza "Bootstrap: una veduta d'insieme e una proposta per un indice di cograduazione"* – in Workingpapers - Dipartimento di Scienze Statistiche Università Cattolica S.C., Milano, 2007;
Morana M.T., Porcu M.*"Il Bootstrap. Un'applicazione informatica per un problema di ricampionamento"*- Dipartimento di Ricerche Economiche e Sociali - Università di Cagliari, 2002;
Efron B., Le Page R." Introduction *to bootstrap"* in" Exploring the limits of Bootstrap" edited by LePage R., Billard L., Wiley, New York, 1992.

[5] Le unità auto-rappresentative incluse nei campioni sono: Roma, Milano, Torino, Genova, Parma, Napoli, Bari, Palermo, Bergamo, Venezia, Ravenna e Firenze (per gennaio-giugno 2026).

Gli estremi inferiore e superiore sono dati dalla seguente formula:

theta - (t_lo * theta_var) e theta - (t_hi * theta_var)

dove ***theta*** e ***theta_var*** sono totale ed errore *standard* della variabile calcolati sul campione originario.

Nel Prospetto 2 sono riportati il numero di incidenti stradali, morti e feriti rilevati attraverso l'indagine trimestrale condotta sulle Polizie Locali di 205 Comuni. Il prospetto include, inoltre, i valori dei parametri stimati mediante ricampionamento con metodo *Bootstrap* e i limiti inferiore e superiore dell'intervallo di confidenza relativi ai dati osservati per il sottoinsieme di Comuni analizzato.

PROSPETTO 2. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, MORTI E FERITI IN ITALIA. RILEVAZIONE TRIMESTRALE CONDOTTA SULLE POLIZIE LOCALI DI 205 COMUNI. Periodo gennaio-giugno 2026 parametri calcolati mediante ricampionamento con metodo Bootstrap t, valori osservati e limiti inferiore e superiore (valori assoluti; intervallo di confidenza al 95%)

INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, MORTI E FERITI	Theta	Theta_var	T_lo	T_hi	Valori osservati *(a)*	INTERVALLO DI CONFIDENZA AL 95% (b)	
						Limite Inferiore	Limite Superiore
	Gennaio-giugno 2026						
Incidenti stradali con lesioni a persone	40630,8	1602,69	0,33598	-0,38593	40.617	40092,33	41249,32
Morti (entro il 30° giorno)	283,6	130,177	0,46465	-0,41899	284	277,551	289,054
Feriti	51190,28	1988,64	0,35161	-0,38436	51.289	50491,05	51954,63

(a) Valori osservati per incidenti stradali con lesioni a persone, morti e feriti registrati con la rilevazione trimestrale sulle Polizie locali di 205 Comuni (IST-002497)
(b) Il calcolo degli intervalli di confidenza è stato effettuato con riferimento alla quota di incidenti, morti e feriti provenienti dalla Rilevazione trimestrale riepilogativa presso le 205 Polizie Locali del campione, Le grandezze Theta, Theta_var, T_lo e T_hi sono riferite all'applicazione del metodo Bootstrap T su questo insieme. I valori riportati in tabella per i limiti inferiore e superiore sono stati, poi, estesi al totale di incidenti stradali, morti e feriti, includendo anche i dati di Polizia Stradale e Carabinieri noti e l'espansione all'universo dei dati del campione della Polizia Locale.

I valori osservati e i rispettivi estremi superiore e inferiore degli intervalli di confidenza sono stati successivamente riproporzionati, applicando un coefficiente di espansione, per estendere i risultati delle Polizie Locali all'intera popolazione.

Nel calcolo finale sono stati inclusi anche i dati provvisori forniti dalla Polizia Stradale e dall'Arma dei Carabinieri. I risultati finali sono presentati nel prospetto 3.

PROSPETTO 3. STIMA PRELIMINARE DI INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, MORTI E FERITI IN ITALIA. Stima preliminare periodo gennaio-giugno 2026 (a), limite inferiore e superiore della stima (Intervallo di confidenza 95%). Valori assoluti

INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, VITTIME E FERITI	Incidenti stradali	Vittime (entro 30 giorni)	Feriti
	Valori assoluti		
Gennaio-giugno 2026 (a)	**89.754**	**1.297**	**120.824**
Limite inferiore (IC 95%) (b)	*88.967*	*1.287*	*119.613*
Limite superiore (IC 95%) (b)	*90.701*	*1.305*	*121.836*

(a) Stima preliminare 2026, basata su microdati provvisori di Polizia Stradale e Carabinieri e dati riepilogativi dalla rilevazione trimestrale condotta sulle Polizie Locali di 205 Comuni (dati pervenuti all'Istat entro il 31/10/2026).

(b) Per la stima preliminare del periodo gennaio-giugno 2026, per fornire una "forchetta" di valori all'interno dei quali sia prevista la variazione delle numerosità stimate, la stima puntuale è stata accompagnata dal dato sui limiti inferiore e superiore degli intervalli di confidenza (IC 95%) dei valori stimati per incidenti, morti e feriti.

(c) Fonte: Istat - Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone, stima preliminare 2026.

Infine, le variazioni percentuali della stima preliminare dei decessi per incidenti stradali nel periodo gennaio-giugno 2026, rispetto ai valori di riferimento dei decenni della sicurezza stradale (2001, 2010 e 2019) e illustrate nella Figura 5, sono state calcolate considerando il valore della stima puntuale per gennaio-giugno 2026, insieme ai limiti inferiore e superiore degli intervalli di confidenza riportati nel Prospetto 4.

PROSPETTO 4. MORTI IN INCIDENTI STRADALI IN ITALIA. Stima preliminare gennaio-giugno 2026, dati definitivi gennaio-giugno 2001, 2010 e 2019, limite inferiore e superiore della stima 2026 (Intervallo di confidenza 95%). Valori assoluti e variazioni percentuali 2026/2001, 2026/2010 e 2026/2019

MORTI IN INCIDENTI STRADALI	Morti (entro 30 giorni)
Gennaio-giugno 2026 *(valori assoluti) (a)*	**1.297**
Limite inferiore (IC 95%) (b)	*1.287*
Limite superiore (IC 95%) (b)	*1.305*
Gennaio-giugno 2026/2001 *(variazioni percentuali)*	**-60,5**
Limite inferiore (IC 95%)	*-60,8*
Limite superiore (IC 95%)	*-60,3*
Gennaio-giugno 2026/2010 *(variazioni percentuali)*	**-34,2**
Limite inferiore (IC 95%)	*-34,7*
Limite superiore (IC 95%)	*-33,8*
Gennaio-giugno 2026/2019 *(variazioni percentuali)*	**-15,4**
Limite inferiore (IC 95%)	*-16,1*
Limite superiore (IC 95%)	*-14,9*
Gennaio-giugno 2001 (c)	**3.287**
Gennaio-giugno 2010 (c)	**1.970**
Gennaio-giugno 2019 (c)	**1.534**

(a) Stima preliminare 2026, basata su microdati provvisori di Polizia Stradale e Carabinieri e dati riepilogativi dalla rilevazione trimestrale condotta sulle Polizie Locali di 198 Comuni (dati pervenuti all'Istat entro il 31/10/2026).

(b) Per la stima preliminare del periodo gennaio-giugno 2026, per fornire una "forchetta" di valori all'interno dei quali sia prevista la variazione delle numerosità stimate, la stima puntuale è stata accompagnata dal dato sui limiti inferiore e superiore degli intervalli di confidenza (IC 95%) dei valori stimati per incidenti, morti e feriti.

(c) Fonte: Istat - Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone.

Copertura e dettaglio territoriale

I dati sono diffusi a livello nazionale.

Tempestività e diffusione dei dati

La stima preliminare degli incidenti stradali riferita al primo semestre dell'anno *t* viene diffuso nel mese di novembre dell'anno *t.*

Link a riferimenti bibliografici

European Commission, European Commission's policy orientations on road safety 2011-2020, Brussels, 19/3/2013, SWD (2013) 94 final,

http://ec,europa,eu/commission_2010-2014/kallas/headlines/news/2013/03/doc/swd%282013%2994,pdf

European Commission CARE (Community Data Base on Road Accidents) – 27/10/2026

https://transport.ec.europa.eu/news-events/news/road-safety-statistics-2025-confirm-drop-eu-road-deaths-2026-10-27_en

European Transport Safety Council, Annual PIN report, Year 2026 –

https://etsc.eu/20th-annual-road-safety-performance-index-pin-report/

Istat ACI– Incidenti stradali in Italia https://www.istat.it/it/archivio/incidenti+stradali

Per chiarimenti tecnici e metodologici

Silvia Bruzzone
tel. +39. 06 4673.7384
bruzzone@istat.it